

Scuola Genitori, bambini, amministratori, sindacati in corteo per le pulizie

Girotondo per tremila «Ora andiamo a Roma»

Striscioni in inglese in Canal Grande. Lettera dei sindaci al governo. «Dove sono finiti i soldi?»



Maguolo (Campalto)
Questo serpentone
deve scuotere le
coscienze sui
diritti degli alunni



Tiziana Agostini
Tutta Italia guarda
a Venezia, ci sono
altri dieci appalti
da rinnovare

VENEZIA - Le più agguerrite sono un gruppo di ragazzine di quinta elementare. In sei-sette tengono lo striscione con i palloncini viola e il disegno di una faccia triste. Camminano veloci, all'urlo di «scuole pulite» seminando i genitori. Poco lontano i bambini di una scuola materna del centro storico, vestiti con i sacchi della spazzatura. Sono piccoli e si guardano intorno stupiti da quel serpentone di bambini e mamme, quasi tutti in maschera.

Quello che ieri mattina cominciava nel piazzale della stazione Santa Lucia, passava per il ponte della Costituzione, per i giardini di Papadopoli e si chiudeva oltre il ponte degli Scalzi, tornando al punto di partenza, era un gigantesco girotondo. Erano quasi tremila i genitori e bambini, amministratori locali e sindacati alla manifestazione organizzata ieri dai Comitati delle scuole

della provincia per chiedere aule e corridoi e bagni puliti. Tutti pronti, se non ci saranno risposte positive dal Governo (cioè nuovi finanziamenti), ad andare fino a Roma a manifestare.

Il problema è esploso a gennaio: il nuovo appalto del ministero per la pulizia delle scuole ha visto tagliati drasticamente i fondi, dopo le feste di Natale la sporcizia ha superato i livelli di guardia tanto da far chiudere alcuni istituti e per far tornare le aule pulite i presidi hanno usato tutto lo stanziamento straordinario del Governo per gennaio e febbraio. Che accadrà da marzo? Le scuole potrebbero dover chiudere alcuni servizi, la mensa o il tempo pieno.

Ieri a Venezia sono arrivate famiglie da tutta la provincia: da Venezia, da Pellestrina, Murano, da Mestre, da Mira, Oriago, Jesolo. Tra le scuole più numerose la Grimani di Marghera, San Girolamo Diaz e Morosini di Venezia, Morante e Goldoni di Oriago, gli istituti comprensivi di Lido e Murano, la Pascoli di Campalto, la Ilaria Alpi di Favaro, l'istituto Colombo di Chirignago. «Non accettiamo che passino sopra i diritti dei bambini - dicono le mamme di Oriago - e il

loro diritto è frequentare una scuola che funziona e pulita». «Dicono che è tutto a posto - ironizza Alesia, una mamma di Spinea - poi a marzo a chi chiederanno di pulire? Ai genitori?». «Questo girotondo deve scuotere le coscienze», dice Sara Maguolo, di Campalto.

Un corteo lunghissimo, allegro, rumoroso. Quando i primi arrivano alla fine del girotondo, gli ultimi stanno ancora partendo. Fischietti, maschere, cartelloni, travestimenti: qualcuno è arrivato con le orecchie da topo, qualcuno con un finto naso da maiale, qualcuno con un cappello da asino, tutti al grido di: «Scuole pulite!», «Ministra carrozza vogliamo la scuola meno zozza!», «Nella scuola non lavata la pantegana è arrivata». C'è anche un gruppo di mamme e bambini che sale a bordo di una gondola e sfila con cartello e megafono in Canal Grande. Un altro sale sul ponte degli Scalzi e srotola due striscioni, in italiano e in inglese. «I turisti devono sapere» di-



cono. Tra i genitori sfilano con i bambini sulle spalle o per mano anche gli amministratori, come il consigliere comunale Beppe Caccia, l'assessore della Provincia Paolino D'Anna e poi sindaci e assessori dei Comuni più penalizzati, Andrea Follini, sindaco di Marcon, Silvano Checchin, sindaco di Spinea, Alvis Maniero sindaco di Mira e Tiziana Agostini, assessore alle politiche educative del Comune di Venezia e i parlamentari grillini Emanuele Cozzolino e Marco Da Villa. «Quello che sta accadendo è incomprensibile - dice Maniero - il denaro delle scuole è stato spostato altrove, vorrei sapere dove». «Se sarà necessario andrò a Roma a incatenarmi al ministero - dice Tiziana Agostini - la partecipazione di oggi spiega bene cosa pensa la comunità della scuola. Tutta Italia guarda a Venezia, nei prossimi mesi gli appalti partiranno in altre 10 regioni. Credo che questo debba essere uno dei punti all'attenzione di Matteo Renzi». Proprio ieri i sindaci di dieci Comuni (Campagna Lupia, Campogno, Camponogara, Dolo, Fiesse, Fossò, Mira, Pianiga, Stra, Vigonovo) hanno scritto una lettera al ministro (ex Carozza) perchè destini adeguate risorse alle scuole.

Alice D'Este

© RIPRODUZIONE RISERVATA

